

Direzione: URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G03712 **del** 20/03/2026

Proposta n. 9914 **del** 19/03/2026

Oggetto:

VAS-2025_01. Comune di Ladispoli. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano Particolareggiato per insediamento produttivo - commerciale e residenziale in via Aurelia km 37,700". Parere Motivato di VAS

OGGETTO: **VAS-2025_01. Comune di Ladispoli.** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Piano Particolareggiato per insediamento produttivo - commerciale e residenziale in via Aurelia km 37,700”.

Parere Motivato di VAS

Autorità Procedente: **Comune di Ladispoli (RM)**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Legge n.241/1990 e s.m.i. “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il R.R. n.1/2002 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTA la L.R. n.6/2002 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale*”;

VISTA la L.R. n.12/2011 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013*”;

VISTA la L.R. n.16/2011 “*Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili*”;

VISTA la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all'art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla “*Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*”;

VISTA la D.G.R. n. 203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l'altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo con decorrenza dall'1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*”;

VISTA la D.G.R. n. 660/2023 concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui è stata modificata la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare*”;

VISTO il R.R. 23/10/2023, n. 9, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la IV Direttiva del Direttore Generale prot. 190513 del 9/02/2024, che dispone, in attuazione dell'art. 9, c. 2 del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, che la Direzione regionale “*Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare*” è resa operativa con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico di Direttore ad interim, e che con la medesima decorrenza cessa di operare la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01778 del 21/02/2024 rubricato: Organizzazione della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare";

VISTA la D.G.R. 18 luglio 2024, n. 543, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare" all'Ing. Emanuele Calcagni;

PREMESSO CHE con nota prot. n.0027846 del 10/01/2025 e successiva nota acquisita al prot.n. 44195 del 15/01/2025, il Comune di Ladispoli, in qualità di *Autorità Procedente*, ha presentato l'istanza di avvio della procedura di VAS in oggetto e trasmesso il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;

CONSIDERATO che la competente Area "*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*" ha redatto la Relazione Istruttoria relativa al Piano in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere e all'espressione del Parere motivato di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 sulla base dell'istruttoria tecnica sopraccitata;

DETERMINA

ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006,

di esprimere Parere Motivato di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, relativamente al "*Piano Particolareggiato per insediamento produttivo - commerciale e residenziale in via Aurelia km 37,700*" secondo le risultanze di cui alla Relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

L'*Autorità Procedente* dovrà ottemperare a quanto stabilito dalle disposizioni di cui agli artt.15 e 16 del D.Lgs. 152/2006.

Il Rapporto Ambientale trasmesso ai sensi dell'articolo 16 all'organo competente all'approvazione del piano dovrà fornire puntuale e motivato riscontro delle modalità di recepimento del parere motivato.

La trasmissione di cui al punto precedente, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/2006, dovrà contenere anche il verbale con il quale l'*Autorità Competente* ha formalizzato le attività tecnico istruttorie di cui all'art.15 del citato Decreto.

Ad esito dell'approvazione del piano, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, (Informazione della Decisione Finale) l'*Autorità Procedente* dovrà trasmettere all'*Autorità Competente*, la Dichiarazione di Sintesi, le Misure adottate per il monitoraggio, nonché l'indicazione della sede dove si può prendere visione del Piano approvato.

Ai sensi dell'art.18, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

La presente determinazione sarà inoltrata all'*Autorità Procedente*.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla *Relazione istruttoria*, sul sito web istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

il Direttore

Ing. Emanuele Calcagni



DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, art.13 del D.Lgs. n.152/2006

Codice Pratica: **VAS-2025_01**

Denominazione Piano: *“Piano Particolareggiato per insediamento produttivo - commerciale e residenziale in via Aurelia km 37,700”*

Tipologia Piano: Piano Urbanistico Attuativo in Variante

Rif.Leg.Piano art. 4 della Legge Regionale n.36/1987

Autorità Procedente: Comune di Ladispoli

Proponente Piazza Grande S.r.l.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Rilevato preliminarmente che:

- Le competenze della scrivente hanno afferenza unicamente con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la quale, secondo quanto stabilito dall’art. 4, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (di seguito decreto), *“ha la finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica”* come ulteriormente specificato al successivo comma 4 *“(…) garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*.

Richiamato l’art.15, comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che *“L’autorità competente, in collaborazione con l’autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata...”*

Premesso che, per la procedura in oggetto:

Autorità Competente (AC)	Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
Autorità Procedente (AP)	Comune di Ladispoli

FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VAS

Il Piano in oggetto è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, art. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. a seguito di verifica di Assoggettabilità a VAS conclusasi con Det. N.G14576 del 04/11/2024.



FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)

Con nota acquisita con prot. n.0027846 del 10/01/2025, il Comune di Ladispoli, in qualità di *Autorità Procedente* (di seguito AP), ha avviato la procedura in oggetto.

Con nota n.0038927 del 14/01/2025, la scrivente *Autorità Competente* (di seguito AC) ha richiesto alla AP integrazioni all'istanza.

Con nota prot. n. 2900 del 14/01/2025, acquisita con prot. n. 0044195 del 15/01/2025, la AP ha fornito alla AC le integrazioni richieste.

Con nota prot. n.0073917 del 21/01/2025, l'autorità competente (di seguito AC) ha individuato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, di seguito riportato, da coinvolgere nella fase di consultazione, indicando il *link* di accesso al Rapporto Preliminare e chiedendo loro di fornire il proprio contributo utile alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

Regione Lazio

Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica

- Area Pareri geologici e sismici, Suolo e Invasi
- Area Ciclo delle Acque, Concessioni idriche e Servizio idrico integrato

Regione Lazio

Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi

- Area Protezione e Gestione della Biodiversità
- Area Qualità dell'Ambiente

Regione Lazio

Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti

Regione Lazio

Direzione Regionale urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare

- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale

Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

- Area Affari Generali e Usi Civici

Regione Lazio

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale

Ministero della Cultura

- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale

ARPA Lazio - Area Informazione e Reporting Ambientale

Città Metropolitana di Roma Capitale

- Dipartimento III "Ambiente e Tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette"
- Dipartimento IV "Pianificazione, sviluppo e governo del territorio"

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Autorità ATO 2

ACEA ATO 2 S.p.A.

ASL Roma 4



Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:

ELENCO CONTRIBUTI SCA

1	<p>Regione Lazio Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica Area ciclo delle acque, concessioni idriche e servizio idrico integrato <i>Nota prot. n.0085379 del 23/01/2025</i></p>
2	<p>Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste Area Usi Civici <i>Note prot. n.0171997 del 11/02/2025 e prot. n.0171414 del 11/02/2025</i></p>
3	<p>Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia e Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale <i>Nota prot. n.0203339 del 18/02/2025</i></p>
4	<p>Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV – Pianificazione strategica e Governo del Territorio Servizio 1 “Urbanistica e attuazione del PTMG” <i>Nota prot. CMRC-2025-0033716 del 20/02/2025 acquisita con prot. n.0222317 del 20/02/2025</i></p>
5	<p>ARPALAZIO Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale <i>Nota prot. n.0227064 del 21/02/2025</i></p>

Con nota prot. n. 0317004 del 13/03/2025 la AC ha concluso la fase di consultazione preliminare con la formulazione del Documento di Scoping.

Con nota prot. n. 0402385 del 07/04/2025 la Regione Lazio, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale ha trasmesso il proprio contributo.

Con nota prot. n. 0410046 del 07/04/2025 la AC ha integrato e sostituito l'elenco dei contributi di cui al paragrafo 2.1 del Documento di Scoping con il contributo fornito dal Soggetto Competente in Materia Ambientale in argomento.

Con nota prot.n. 604798 del 9/06/2025 la Regione Lazio, Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale ha trasmesso il proprio contributo.

Con nota prot. n. 0640437 del 18/06/2025 la AC ha integrato e sostituito l'elenco dei contributi di cui al paragrafo 2.1 del Documento di Scoping con il contributo fornito dal Soggetto Competente in Materia Ambientale in argomento.

Di seguito l'elenco definitivo dei pareri SCA pervenuti:

1	<p>Regione Lazio Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica Area ciclo delle acque, concessioni idriche e servizio idrico integrato <i>Nota prot. n.0085379 del 23/01/2025</i></p>
----------	---



2	Regione Lazio Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste Area Usi Civici <i>Nota prot. n.0171997 del 11/02/2025 e prot. n.0171414 del 11/02/2025</i>
3	Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia e Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale <i>Nota prot. n.0203339 del 18/02/2025</i>
4	Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV – Pianificazione strategica e Governo del Territorio Servizio 1 “Urbanistica e attuazione del PTMG” <i>Nota prot. CMRC-2025-0033716 del 20/02/2025 acquisita con prot. n.0222317 del 20/02/2025</i>
5	ARPALAZIO Servizio Tecnico Area Informazione e Reporting Ambientale <i>Nota prot. n.0227064 del 21/02/2025</i>
6	Regione Lazio Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio <i>Nota prot. n.0402385 del 03/04/2025</i>
7	Regione Lazio Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma <i>Nota prot.n. 604798 del 9/06/2025</i>

L'Autorità Procedente, con l'emissione del Documento di Scoping (Nota prot. n. 0317004 del 13/03/2025), successivamente integrato con nota prot. n. 0410046 del 07/04/2025 e prot. n. 0640437 del 18/06/2025, ha concluso la fase di Consultazione evidenziando che:

- ✓ I contenuti minimi obbligatori del Rapporto Ambientale sono disciplinati dall'art.13 dal comma 3 e comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e dal relativo Allegato VI alla Parte Seconda;
- ✓ Il Rapporto Ambientale dovrà recepire le indicazioni contenute nel *Documento di scoping* formulate dalla AC e suddivise in “Indicazioni di carattere generale” e “Indicazioni di carattere specifico”;
- ✓ Il Rapporto Ambientale dovrà recepire quanto contenuto nei contributi formulati dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione.

FASE DI PUBBLICAZIONE

ID	ADEMPIMENTO	RISCONTRO
1	Avvio della fase di pubblicazione da parte della AP	Nota prot. n. 0704999 del 07/07/2025
2	Richiesta integrazioni da parte della AC	Nota prot. n. 0726947 del 14/07/2025
3	Invio integrazioni da parte della AP	Note prot. n. 0770578 del 25/07/2025, prot. n. 0780735, 0780906 e 0780911 del 29/07/2025
4	Richiesta integrazioni da parte della AC	Nota prot. n. 0806098 del 05/08/2025
5	Invio integrazioni da parte della AP	Note prot. n. 0839444, 0839446, 0839628, 0840295, 0840299 e 0839773 del 21/08/2025



AVVISO PUBBLICO

L'Avviso Pubblico presenta i contenuti di cui all'art.14 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006	
a) la denominazione del Piano proposto e dell'Autorità procedente;	√
b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS;	√
c) una breve descrizione del Piano proposto e dei suoi possibili effetti ambientali;	√
d) l'indirizzo <i>web</i> e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dall'Autorità procedente nella loro interezza;	√
e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;	√
f) la necessità della valutazione di incidenza a norma dell'articolo 10, comma 3.	√

Sono decorsi i 45 giorni per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano ai sensi dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 (decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso al pubblico)	DATA PUBBLICAZIONE: 21/08/2025
--	---------------------------------------

OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

Elenco osservazioni pervenute alla AC			
ID	DENOMINAZIONE	Protocollo	Data
1	Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste Area Usi Civici	0869859	03/09/2025

FASE DI VALUTAZIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Piano in oggetto è sottoposto a Valutazione di Incidenza	NO
Il Rapporto Ambientale prevede un capitolo specifico rappresentante:	
le modalità di recepimento dei contributi dei Soggetti competenti in Materia Ambientale acquisiti nella fase di consultazione (Scorporati per punti) con indicazione delle modalità di recepimento motivate e/o della prescrizione per il Piano	Il RA prevede uno specifico paragrafo ma non fornisce un esaustivo e motivato riscontro delle modalità di recepimento di tutti i contributi
le modalità di recepimento dei contributi della AC formulati con il Documento di Scoping (Scorporati per punti) con indicazione delle modalità di recepimento motivate e/o della prescrizione per il Piano	Il RA prevede uno specifico paragrafo ma non fornisce un motivato ed esaustivo riscontro delle modalità di recepimento di tutti i contributi



ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIE

Con nota prot. n. 0984432 del 07/10/2025 (Verbale di Valutazione - Avvio) la AC ha avviato la fase di valutazione evidenziando preliminarmente che:

- ✓ Le modalità di recepimento indicate dalla AP, facendo generico riferimento a capitoli del RA, non forniscono uno specifico riscontro al contributo fornito;
- ✓ Le modalità di recepimento, secondo quanto richiesto nel Documento di Scoping, devono essere motivate e fornire evidenza degli eventuali recepimenti nel piano;
- ✓ Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la AC ha riscontrato le modalità di recepimento, da parte della AP, delle indicazioni fornite con il Documento di Scoping, come sopra rappresentato;

e contestualmente richiesto quanto segue:

- ✓ Fornire riscontro delle osservazioni acquisite dalla AC, indicando eventuali ulteriori osservazioni pervenute direttamente alla AP e non presenti in elenco.
- ✓ La AP dovrà riscontrare, nella apposita colonna "RECEPIMENTO AP", le modalità di recepimento dei contributi/osservazioni per tutti i punti del campo "RISCONTRO AC" indicati come "FORNIRE RISCONTRO".
- ✓ Per tutti gli altri punti riscontrati diversamente dalla AC la AP ha facoltà di integrare e/o correggere eventuali errori.
- ✓ Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, la AP dovrà fornire motivato e puntuale riscontro dei punti riportati nei seguenti Allegati con le modalità sopra indicate:

ALLEGATO 1: ESITI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

ALLEGATO 2: DOCUMENTO DI SCOPING – CONTRIBUTI DELLA AC

ALLEGATO 3: DOCUMENTO DI SCOPING - CONTRIBUTI SCA

ALLEGATO 4: ANALISI OSSERVAZIONI PERVENUTE

- ✓ Richiamato le disposizioni di cui all'art.15, comma 1 del decreto le quali prevedono che *"L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati (...)"*;
- ✓ Richiesto riscontro sottoscritto digitalmente dalla AP.
- ✓ Indicato che i termini del procedimento sono da intendersi sospesi sino ad esito delle attività tecnico-istruttorie.

Con nota prot. n. 1167 del 08/01/2026, acquisita con prot. n.0014558 del 09/01/2026, la AP, in riscontro al sopra richiamato verbale di avvio della fase di valutazione, ha riscontrato quanto segue:

- ✓ Dato riscontro *"... all'osservazione della Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste Area Usi Civici prot. n. 0869859 del 03.09.2025 e delle eventuali ulteriori osservazioni ricevute..."* attestando che *"... con prot. n. 23417 del 03.04.2025 la Scrivente Autorità Procedente ha richiesto ad ARSIAL il parere in materia di usi civici per il Piano Particolareggiato in oggetto."*
- ✓ Attestato che *"... non sono pervenute ulteriori osservazioni a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano."*
- ✓ Ritenuto *"... di non aver nulla da esprimere in ordine ai contenuti del Verbale di Valutazione prot. n.984432 del 07.10.2025"*, allegando lo stesso Verbale *"... sottoscritto come presa d'atto."*;



- ✓ Considerato “...conclude le attività tecnico-istruttorie...”, e rappresentato “...l’opportunità di dare corso al procedimento in oggetto.”;
- ✓ Rappresentando, infine, di restare pertanto “... in attesa che Codesta Autorità Competente formuli il Parere Motivato di cui all’art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, cui seguirà la revisione del Piano Particolareggiato ai sensi dell’art. 15 comma 2 dello stesso D.lgs. n. n. 152/2006”.

RICHIAMATE le disposizioni di cui al citato art.15, comma 1 del decreto “L’autorità competente, in collaborazione con l’autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie...”;

DATO ATTO che la AC ha formulato il “Verbale di Valutazione – Avvio” al fine di ottemperare alle disposizioni del richiamato art.15, comma 1;

PRESO ATTO di quanto rappresentato dalla AP con nota prot. n. 1167 del 08/01/2026, in ordine all’espletamento delle attività tecnico-istruttorie;

CONCLUSIONI

VISTO l’art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall’Autorità Competente sulla base dell’istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

VISTO l’art.11, lett. c) del decreto il quale stabilisce che la AC esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull’adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

TENUTO CONTO delle determinazioni assunte dalla AP in ordine alle modalità di svolgimento delle attività tecnico-istruttorie di cui all’art.15, comma 1 del decreto;

CONSIDERATO che le attività tecnico istruttorie ai sensi dell’art.15, comma 1 svolte in fase di valutazione in collaborazione tra AP e AC, hanno fornito riscontro delle modalità di considerazione dei contributi dei SCA nonché delle osservazioni pervenute, nei limiti sopra esposti;

VALUTATO che, il Piano ed il Rapporto Ambientale, adeguati alle prescrizioni del presente atto, terranno conto delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare nonché delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;

VALUTATO che il Piano di monitoraggio, adeguato alle prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall’art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato per rispondere ai contributi ed alle osservazioni pervenute in fase di consultazione;

RICHIAMATI

- il disposto dell’art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 “Principio dell’azione ambientale” per cui “la tutela dell’ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell’azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all’ambiente (...)”; nonché il successivo art.3-quater “Principio dello sviluppo sostenibile”, comma 2 che recita: “Anche l’attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell’ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità



gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”;

- il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 *“Principio dello sviluppo Sostenibile”* per cui *“Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.”;*
- il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.”;*
- il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.”;*
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.”;*
- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”;*
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017 *“Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*, con la quale sono stati declinati, per l'Italia, i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui allo stesso decreto;
- la D.G.R. n.170 del 30/03/2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di *“Piano Particolareggiato per insediamento produttivo - commerciale e residenziale in via Aurelia*



km 37,700", redatto ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n.36/1987, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione di cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare preliminarmente al prosieguo dell'*iter*, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, tenuto conto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) Gli allegati da 1 a 4 formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) L'Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna "RECEPIMENTO AP" negli allegati da 1 a 4 del verbale di valutazione;
- 3) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto 2);
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna "RISCONTRO AC" negli allegati da 1 a 4 al presente parere;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

Al fine di consentire all'Autorità Competente di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 1, l'Autorità Procedente dovrà trasmettere alla stessa la documentazione di cui alle lett. b) e c) del richiamato comma, redatta in conformità ai richiamati disposti normativi, nonché l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano approvato.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento
arch. Roberto Brunotti
(firmato digitalmente)

Per il Dirigente
Il Direttore
ing. Emanuele Calcagni
(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

ALLEGATO 1: ESITI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

ALLEGATO 2: DOCUMENTO DI SCOPING – CONTRIBUTI DELLA AC

ALLEGATO 3: DOCUMENTO DI SCOPING – CONTRIBUTI SCA

ALLEGATO 4: ANALISI OSSERVAZIONI PERVENUTE